VALLI OCCITANE: UN PATRIMONIO DI CULTURA E TRADIZIONI

VALLI OCCITANE: UN PATRIMONIO DI CULTURA E TRADIZIONI

Festival Occit'amo-Valli Occitane-Saluzzo-Cuneo

Nelle Valli Occitane tutto è pronto ormai per **Occit'amo 2019. Le Terre del Monviso rappresentano il ponte tra Italia e Francia. Q**ueste terre svelano lo straordinario patrimonio di musica, cultura e tradizioni popolari occitane.
Occit'amo è una grande festa diffusa che **dal 4 luglio al 15 agosto si svolge tra le Valli Stura, Maira, Po e Infernotto, tra le Valli Varaita, Grana e la Pianura del Saluzzese con incursioni oltralpe**.

Le valli non aspettano altro e sono pronte ad accogliere oltre **20 gruppi musicali provenienti da tutta Italia e Francia, artisti e scrittori**.
La **direzione artistica della kermesse è curata da Sergio Berardo**, musicista e anima dei **Lou Dalfin**, il gruppo che da anni fa "ballare occitano" nel mondo.
L'Occitania è il territorio in cui si parla la **lingua d'oc**.

Festival Occit'amo-Valli Occitane-Saluzzo-Cuneo

Occitania: un incrocio di culture

La sua estensione è delimitata a Nord da una linea ideale che unisce **Bordeaux a Briançon** e passa sensibilmente sopra **Limoges, Clermont-Ferrand e Valence**.
Questa linea, che ignora le frontiere statali, attraversa le Alpi e abbraccia una **dozzina di valli sul versante italiano**.
Si allunga sulla **costa mediterranea da Mentone sino alla Catalogna.**
Correndo sui Pirenei, entra appena nello stato spagnolo con la Val d'Aran, tocca i Paesi Baschi e si tuffa nell'Oceano Atlantico.

E' una terra molto particolare che condivide linguaggi, sapori, musiche, tradizioni, identità, simboli. **Fa dell'incrocio di culture la sua forza e la sua caratteristica**.
L'amore con cui si tramandano usi e tradizioni di generazione in generazione da tempo immemore, ha fatto si che finora nulla sia andato perso di questa cultura.
Non solo cultura e simboli tradizionali, ma anche festa.

Festival Occit'amo-Valli Occitane-Chianale-Cuneo

Danza, cinema, parola: tutto fa cultura

E **Occit'amo** è proprio tutto questo, «*una grande occasione per affermare, attraverso la cultura e la musica, l'identità e la tradizione della nostra storia. La musica popolare, i balli, la letteratura hanno profonde radici in tutte le regioni italiane e in tutti i paesi del mondo. Queste culture possono convivere e possono arricchirsi reciprocamente: le radici, se condivise, aiutano la propria identità e la propria cultura ad*

aprirsi al mondo».
La manifestazione è giunta già alla sua quinta edizione ed è entusiasmante la risposta che ha ottenuto tra il pubblico e tutti quelli che si sono sentiti coinvolti.

Motivo di più per impegnarsi e crescere ulteriormente.
Naturalmente i protagonisti assoluti anche dell'edizione che sta per iniziare sono la musica e la cultura occitana, declinate in molteplici forme d'arte. Si va dalla danza alla rappresentazione canora e corale, passando dal cinema alla parola.

Festival Occit'amo-I Lou Dalfin e Sergio Berardo

Per vivere il territorio in tutta la sua interezza

Tutto questo è legato a filo doppio da un vincolo strettissimo con il patrimonio paesaggistico e artistico locale. Il palco naturale della kermesse sono i sentieri e le malghe, i colli, le vette, le chiese, le cappelle, i conventi, siti storici e architettonici di pregio. Non è facile trovare contesti simili per un festival.
Occit'amo conferma dunque la vocazione di meta turistica e culturale dedicando a ogni vallata coinvolta nel programma un intero weekend.

Il festival fa vivere infatti il territorio in tutta la sua interezza. Si affiancano agli appuntamenti musicali le passeggiate e i tour in bicicletta fino ai rifugi.

Festival Occit'amo-Carmen

Consoli

Un grande Festival per grandi ospiti

Ai percorsi enogastronomici alla scoperta delle eccellenze del territorio si abbinano gli incontri con i produttori locali.
Tutto diventa festa popolare per animare le antiche borgate. Ce n'è per tutti i gusti. Occit'amo si arricchisce ancora grazie alle collaborazioni con importanti Festival italiani e francesi che raccontano la montagna e la tradizione, come anche attraverso la presenza di Provenza e Lengua Doc, proiezione di un arco latino dove sono emigrate molte delle genti dei territori coinvolti, e anche grazie alla presenza di grandi ospiti.
Dopo Goran Bregović nel 2017 e Francesco De Gregori nel 2018, quest'anno è il turno di una donna. **Carmen Consoli lunedì 8 luglio aprirà ufficialmente la quinta edizione di Occit'amo con un concerto speciale a Saluzzo.**

La "*cantantessa*" catanese, un mix di rock e folk, attenzione alla cultura popolare e suggestioni letterarie suonerà sul palco allestito nel cortile della **Fondazione Amleto Bertoni**, a **Saluzzo**, l**'antica capitale del marchesato.**
Da qui il via a un programma di sei settimane che coinvolgerà il territorio transalpino e che si chiuderà il 15 agosto con l'ormai attesissimo Ferragosto occitano e il concerto di Lou Dalfin a Castelmagno (CN).
Occit'amo è promosso da **Terres Monviso** e organizzato dalla **Fondazione Amleto Bertoni**, il progetto è inserito in **"Performing Arts 2018-2020" della Compagnia di San Paolo.**

Per informazioni: Occitamofestival.it

LEGGI ANCHE:

http://www.ilviaggiatore-magazine.it/luoghi-viaggi/primavera-in-val-dossola/

http://www.ilviaggiatore-magazine.it/enogastronomia-dintorni/astemia-pentita-cantina-pop/